



L'ingegnere Alberto Maria Sartori, nel suo studio di Verona

**Lo Studio tecnico Sartori di Verona vanta un'esperienza di oltre 35 anni nel settore dell'edilizia, del restauro e della ristrutturazione. Alberto Maria Sartori, insieme ai due figli Mattia e Pietro, si occupa con passione e professionalità a questa professione, con un occhio di riguardo alle esigenze dei propri clienti**

## INGEGNERIA CREATIVA E INNOVAZIONE

Il mestiere dell'ingegnere è strettamente connesso al gusto dell'innovazione. Tuttavia, non può essere disgiunto dal desiderio di recuperare e salvaguardare quanto costruito dalle generazioni passate per donargli la promessa di un futuro. L'ingegner Alberto Maria Sartori ha fatto della sua passione una professione e oggi, coadiuvato dai figli, porta avanti con diligenza e competenza il suo studio tecnico, situato a Verona.

**Ingegnere Sartori, di cosa si occupa esattamente il suo studio?**

«Essenzialmente la nostra attività si suddivide in tre filoni: quello dell'edilizia collettiva, quello che

contempla gli interventi di ristrutturazione e di restauro e, infine, il filone riguardante l'edilizia industriale. Lo studio opera principalmente nel settore dell'ingegneria civile; in particolare, seguiamo l'ambito dell'edilizia collettiva che contempla la costruzione di edifici pubblici, quali case di riposo, scuole, strutture collegiali. Di questi edifici, seguiamo i lavori di restauro e di ristrutturazione, nonché la loro costruzione ex novo».

**I vostri clienti sono dunque, sia privati sia Enti pubblici?**

«La nostra clientela è costituita sostanzialmente da privati».

**Come vivete la competizione del-**

**la concorrenza?**

«La mia tipologia di clientela è alquanto insensibile alle fluttuazioni economiche del mercato. Si tratta di clienti che conquistiamo dedicando loro grande attenzione alle singole esigenze specifiche. E questo ci garantisce la loro fidelizzazione».

**Quali sono le vostre aree di intervento?**

«Sostanzialmente, il nostro core business rimane legato all'ambito regionale del Veneto. Tuttavia, quando le condizioni lo richiedono, siamo in grado di operare anche al di fuori dei confini regionali. Abbiamo eseguito lavori in Lazio, Abruzzo e Lombardia».

**A lato, Alberto Maria Sartori con i figli Pietro e Mattia**

**Come sono distribuite le competenze all'interno dello studio?**

«Lo studio è costituito da me e dai miei due figli Pietro e Mattia, coadiuvati nella nostra attività dalla professionalità di svariati collaboratori. Il lavoro è distribuito secondo le inclinazioni personali di ognuno: mio figlio Pietro, che è il più creativo, segue l'aspetto progettuale del lavoro, mentre Pietro, più pragmatico, segue quello strutturale».

**Fra i lavori che avete eseguito, ce n'è uno che ricordate particolarmente?**

«Tre anni fa abbiamo terminato la ristrutturazione della Banca di Italia, nella sua sede di Verona. Si è trattato di un lavoro importante e piuttosto impegnativo. Ma che, a lavoro ultimato, ci ha dato grande soddisfazione e anche con un grosso ritorno di immagine».

**Cos'è che le piace di più della sua professione?**

«Mi piace l'idea di pormi ogni volta di fronte a delle sfide nuove. Ho più di trenta anni di esperienza in questo settore eppure ogni giorno c'è da imparare qualcosa. Ci sono sempre nuovi materiali, nuove applicazioni, le tecnologie si evolvono.



È un lavoro sempre in divenire. E questo è molto stimolante. E poi ogni lavoro sarà sempre diverso da quello precedente. Perché ogni cliente sarà diverso e, con lui, le sue idee».

**Un lavoro in continua evoluzione. Come vi tenete aggiornati sulle novità del settore?**

«Aggiornarsi è un imperativo. Per questo motivo è importante ritagliarsi degli spazi da dedicare a questo importante aspetto. Ci sono corsi di

aggiornamento da seguire, pubblicazioni da leggere. Ho una biblioteca molto vasta e vi dedico buona parte del mio tempo, a costo di rubare tempo al sonno!».

**Esiste una caratteristica che in qualche modo sottolinea tutti i vostri lavori?**

«È significativa l'attenzione e la cura che mettiamo nel rispetto delle esigenze dei nostri clienti. Ogni cliente ha delle richieste e necessità particolari che non deve giustificare, ma semplicemente comunicarmele di modo che io possa fare quanto possibile per soddisfarle al meglio».

**«Rispettiamo al meglio le singole esigenze dei nostri clienti»**

**Su quali progetti state lavorando attualmente?**

«Abbiamo appena terminato la costruzione di una casa di riposo e, contemporaneamente, abbiamo iniziato i lavori per realizzarne un'altra. A questo proposito, la tecnologia dell'edilizia assistenziale sta facendo passi da gigante con l'impiego di materiali e normative pubbliche sempre diverse. Ci è capitato di intervenire su edifici costruiti più di venti anni fa, perché non rispondevano più alle esigenze dei tempi moderni. Questo rappresenta sempre una grande sfida».

